



Fondazione

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

BILANCIO

della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Consuntivo Esercizio

1995/1996

Presentato alla Commissione Centrale di Beneficenza del 20 dicembre 1996

bozza
per la stampa

SOMMARIO

pagina

Commissione Centrale di Beneficenza e Collegio Sindacale (in carica al 20.12.1996)	2
Ordine del giorno della Commissione Centrale di Beneficenza del 20.12.1996	3
Relazione del Presidente sulla gestione dell'esercizio 1995/1996	4
– Il quadro generale	4
– Profili ed aspetti istituzionali	7
– Le attività erogative	9
• Assistenza e beneficenza	12
• Ricerca scientifica	14
• Arte e cultura	15
• Formazione e istruzione	18
• Assistenza sanitaria	22
• Ambiente e paesaggio	23
• Infrastrutture	24
– L'andamento della gestione e la politica degli accantonamenti e degli investimenti	25
– L'andamento di Cariplo S.p.A. - Esercizi 1995-1996	28
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 30/9/1996	31
Schemi di Bilancio al 30 settembre 1996	34
– Stato patrimoniale	35
– Conto economico scalare	37
– Nota integrativa	38
– Informazioni sullo stato patrimoniale	39
– Informazioni sul conto economico	49
– Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione	53
Prospetti e dettagli:	
– Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991	54
– Prospetto delle erogazioni assegnate	55
– Prospetto delle erogazioni pagate	55

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Commissione Centrale di

Beneficenza

* Presidente	BELTRAMI Dr. Ing. OTTORINO
* Vice Presidente	VIMERCATI Dr. Ing. GIUSEPPE
* Vice Presidente	ARTONI Prof. ROBERTO
* Commissario	AZZARETTI Dr. GIOVANNI
Commissario	GAIDELLA Rag. LORENZO
Commissario	GROPPALI Avv. BENIAMINO
Commissario	GUZZETTI Avv. GIUSEPPE
Commissario	MATTEA Dr. PIERCARLO
* Commissario	MIGLIETTA Prof. ANGELO
Commissario	MISCALI Avv. MARIO
Commissario	NEGRI Dr. MARIO ROMANO
* Commissario	PENATI Prof. ALESSANDRO
Commissario	PREDA Prof. STEFANO
Commissario	RAINERI Dr. PAOLO
* Commissario	RINALDI Rag. BRUNO
Commissario	RIVA Gr. Uff. EZIO
Commissario	ROBIGLIO Gr. Uff. ROMEO
Commissario	SANGALLI Dr. CARLO
Commissario	VIMERCATI Dr. CARLO
Segretario Generale	BONAVOGLIA Dr. FELICE
V. Segretario Generale	PENNAROLA Avv. MARIO

Collegio Sindacale

Presidente	COLOMBO Dr. RENZO
Sindaco	PIETRA Dr. CAMILLO
Sindaco	TORIO Avv. LIVIO

* Componenti il Comitato Esecutivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

M I L A N O

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Seduta del 20 dicembre 1996

ORDINE DEL GIORNO

- 4 - Presentazione, esame ed approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 1995/1996.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
1995/1996

IL QUADRO GENERALE

L'esercizio 1995/1996 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - il quinto della sua attività - si è sviluppato in un contesto storico ricco di riflessioni e di idee scaturite non solo dal sistema delle Fondazioni bancarie ma anche più in generale dal mondo degli Enti non profit.

Fin dal Convegno ACRI, tenutosi a Roma nel gennaio 1995 sul tema "Gli Enti conferenti tra il pubblico e il privato: contributi e proposte", si era diffuso un messaggio di ampio respiro: le Fondazioni bancarie avrebbero dovuto avviare uno studio sui propri futuri assetti istituzionali, patrimoniali ed operativi. Si tracciava, in buona sostanza, il percorso che le Fondazioni avrebbero potuto seguire anche nel settore non profit sottolineando che il loro ruolo nel campo sociale avrebbe dovuto divenire sempre più attivo ed efficiente attraverso precise strategie ed elaborazioni operative nei settori di intervento di interesse pubblico e di utilità sociale.

Con il primo rapporto sulle Fondazioni bancarie, redatto dall'ACRI nel febbraio 1996, si raccoglievano alcuni dati con i quali le Fondazioni avrebbero dovuto fare i conti. In particolare veniva evidenziata la necessità di escludere ogni sostituibilità, anche parziale, delle Fondazioni all'intervento pubblico nel campo del "Welfare State". Le Fondazioni avrebbero dovuto piuttosto indirizzare i loro interventi sotto forma di "integrazione mirata" verso determinati settori, dell'ambito sociale. In tale prospettiva

avrebbe potuto anche essere valutata l'opportunità di costituire sinergie con altri soggetti che operano per soddisfare il complessivo fabbisogno sociale del Paese.

Nel contesto storico così delineato non vanno sottaciuti i rilievi, talvolta fortemente critici, mossi da una parte della stampa nei confronti delle Fondazioni accusate di prolungare eccessivamente i tempi di attuazione del processo di dismissione della loro partecipazione bancaria.

La stampa sottovalutava evidentemente l'esistenza di una realtà ineludibile: il principio di salvaguardia del patrimonio, diffusamente recepito negli Statuti, che imponeva alle Fondazioni di evitare una svendita del loro unico bene o del loro bene più consistente.

Non veniva tenuto conto che con la privatizzazione si dovevano centrare due obiettivi: da un lato garantire alla Fondazione una buona valorizzazione della dismissione; dall'altro dare alla Banca sicure basi per il suo sviluppo. Qualsiasi diminuzione patrimoniale conseguente alla dismissione avrebbe potuto ripercuotersi irrimediabilmente sul perseguimento delle finalità istituzionali con grave rischio di compromettere in tutto o in parte la stessa attività erogativa.

Perciò non sarebbe stato corretto attuare una dismissione soltanto per adempiere ad un indirizzo ministeriale. Se così fosse stato le Fondazioni avrebbero rischiato di perdere parte del loro patrimonio e compromettere nel contempo la possibilità per le Società conferitarie di procedere a futuri aumenti di capitale.

In occasione dell'assemblea generale della Banca d'Italia, svoltasi il 31 maggio 1996, il Governatore Fazio, nell'affrontare il tema della riorganizzazione del sistema creditizio attraverso le privatizzazioni bancarie, riconosceva e dava apertamente atto che "il deterioramento delle situazioni aziendali e l'indebolirsi del mercato hanno imposto in

alcuni casi un rinvio dei progetti di privatizzazione; in altri gli Enti proprietari giudicano ancora economicamente non conveniente cedere le partecipazioni ai prezzi attualmente riconosciuti".

Nel corso dell'assemblea veniva inoltre ribadito che il processo di privatizzazione delle banche pubbliche avrebbe dovuto essere opportunamente accompagnato da una ridefinizione delle regole rivolte a ricondurre le Fondazioni bancarie nell'area del diritto privato chiarendone il regime operativo.

Si riaffermava quindi il principio che fosse necessario rispettare due fondamentali condizioni: l'una quella della gradualità; l'altra quella dell'autonomia, entrambe necessarie per salvaguardare il valore patrimoniale delle Fondazioni e non disperdere quella tipicità di relazioni create con la realtà sociale e civile costruita dal tempo e dalla storia nel territorio di insediamento.

La necessità di riflettere sulle possibili linee di riforma della legislazione che disciplina le Fondazioni bancarie, il problema della loro natura giuridica e la necessità di studiare meccanismi volti a favorire i processi di dismissione nel rispetto del principio di salvaguardia del patrimonio hanno consigliato il Ministro del Tesoro, nel luglio 1996, di istituire un'apposita Commissione di studio, presieduta dai Sottosegretari Roberto Pinza e Filippo Cavazzuti, con il compito specifico di formulare un disegno di legge per il riordino delle Fondazioni bancarie.

Ed a questo riguardo il Ministro Ciampi, in occasione dell'assemblea del 26 giugno 1996 dell'ABI, aveva annunciato che la riforma delle Fondazioni rappresentava una delle priorità del Tesoro volta ad incoraggiare le Fondazioni a muoversi verso il loro naturale oggetto sociale e cioè verso le attività non profit a sostegno di interessi pubblici e della collettività locale.

Dopo due anni di intensi dibattiti sembra ora destinato a chiudersi il cerchio apertosi in occasione del Convegno organizzato dall'ACRI nel gennaio 1995: sta infatti per essere presentato un disegno di legge delega per la riforma delle Fondazioni bancarie diretto a meglio definire il loro ruolo, i loro compiti e la loro natura. La nuova normativa dovrebbe essere ispirata a collocare le Fondazioni bancarie nell'ambito del diritto comune per annoverarle tra le persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

PROFILI ED ASPETTI ISTITUZIONALI

L'evoluzione del quadro generale come sopra ricordato ha offerto alla Commissione Centrale di Beneficenza, organo di amministrazione della Fondazione, ampi spazi di intervento istituzionale fra i quali hanno assunto rilievo prioritario l'assetto organico, la nuova disciplina statutaria e regolamentare e l'avvio di uno studio per la dismissione della partecipazione bancaria.

Sono state così dettate regole per consentire un ampliamento dell'organo di amministrazione, anche mediante cooptazione, e sono stati precisati i nuovi requisiti di professionalità che gli Enti nominanti avrebbero dovuto prendere in considerazione al fine di rispettare la rappresentatività degli interessi connessi ai settori di intervento prescelti.

La Commissione Centrale di Beneficenza è stata integrata nella sua composizione dai Commissari nominati dalle Province di Lecco e di Lodi di nuova istituzione. Contemporaneamente si è dato corso alla sostituzione, già programmata nel precedente

esercizio, di quei componenti della Commissione che avevano optato per la carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione della Banca conferitaria.

In tal modo si è attuata la completa separazione delle cariche rivestite nella Fondazione e nella Banca nel pieno rispetto del principio dell'incompatibilità ribadito dalla stessa Commissione all'atto della nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Cariplo S.p.A.

L'entrata in vigore del regolamento per le attività erogative ha consentito, per altro verso, una più organica disciplina della ripartizione delle risorse ed una migliore razionalizzazione dei criteri di selezione delle iniziative e dei progetti all'interno dei settori di intervento prescelti.

Con questo nuovo assetto la Commissione, avvalendosi del proprio Advisor, ha delineato un piano per lo studio sulle problematiche concernenti la dismissione della partecipazione bancaria che dovrebbe trovare attuazione nel corso per prossimo esercizio.

Si rammenta che l'avvio di questo studio è coinciso con un evento di significativa portata istituzionale: per la prima volta nella sua storia ultracentenaria, nella seduta del 19 marzo 1996 la Commissione Centrale di Beneficenza ha nominato, scelto nel proprio ambito, il proprio Presidente.

La nomina è stata resa possibile per effetto dell'abrogazione referendaria dell'articolo 2 del R.D. Legge 24 febbraio 1938 n. 204 che assegnava al Ministro del Tesoro il potere di nomina del Presidente e dei Vice Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle Casse di Risparmio. Nel recepire questo orientamento lo Statuto della Fondazione ha stabilito che fosse la Commissione Centrale di Beneficenza a

nominare il proprio vertice nel segno di una forte autonomia e di una piena volontà di autodeterminazione.

A questa nomina faceva seguito quella di un secondo Vice Presidente che la Commissione Centrale di Beneficenza deliberava nella riunione del 25 settembre 1996 provvedendo così all'intera ricomposizione degli organi di vertice della Fondazione.

Agli avvenimenti sopra ricordati ha fatto riscontro una intensa attività erogativa come di seguito illustrata.

LE ATTIVITÀ EROGATIVE

Le risorse assegnate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 1995/1996 hanno raggiunto il considerevole importo di L.72.579 milioni facendo registrare un incremento di oltre il 17% rispetto al precedente esercizio (61.855 milioni). Questo incremento è stato accompagnato dalla contrazione del numero degli interventi deliberati, che è sceso a poco più di 1.000 (contro gli oltre 1.500 dell'esercizio precedente), mentre i pagamenti effettuati sono stati 1.428 (1.512 nel 1994/1995) per il complessivo importo di L.50.080 milioni (45.085 milioni nel 1994/1995).

Gli accantonamenti ai Fondi speciali regionali per il volontariato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, sono stati pari a L. 5.623 milioni.

In aderenza agli scopi di interesse generale e di utilità sociale gli interventi sono stati attuati nei settori dell'assistenza e beneficenza, della ricerca scientifica, dell'arte e della cultura, dello sviluppo della formazione tecnica, professionale e dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, della tutela dell'ambiente e del paesaggio, della promozione di progetti per la realizzazione di infrastrutture. Il tutto sulla base del programma di ripartizione generale approvato all'inizio dell'esercizio.

Dall'analisi delle somme assegnate (72.579 milioni) si rileva che 65.608 milioni (pari al 90,4%) riguardano programmi settoriali e 6.971 milioni (pari al 9,6%) programmi territoriali.

Gli interventi nei sette settori statuari presentano la seguente ripartizione percentuale:

Arte e cultura	36%
Assistenza e beneficenza	26%
Formazione e istruzione	20%
Infrastrutture	9%
Ricerca scientifica	4%
Assistenza sanitaria	4%
Ambiente e paesaggio	1%

Ad illustrazione di questi dati è opportuno precisare che alcuni settori raccolgono una serie di interventi raggruppati per sotto-settori omogenei.

Così il settore Assistenza e beneficenza raggruppa gli interventi a favore di minori, anziani, disabili, tossicodipendenti e malati di AIDS, emarginati gravi, carcerati, pubbliche calamità, beneficenza.

Nel settore Assistenza sanitaria sono classificati gli interventi nei sotto-settori: ospedali e centri sanitari, pronto soccorso.

Il settore Arte e cultura raggruppa: musica e teatro; biblioteche, mostre, musei e media, beni culturali; attività di promozione e sostegno arte e cultura.

Il settore Formazione e istruzione ha come sotto-settori specifici alcuni tipi di scuole (materne, secondarie e superiori), promozione educativa ed aggregazione sociale, cultura e informazione, sport e tempo libero.

Con il nuovo Statuto e, conseguentemente, con il nuovo regolamento per le attività erogative, la Fondazione ha ampliato da cinque a sette i suoi settori d'intervento ed ha diversificato indirizzi, modalità e tipologie contributive. Per una visione storica e comparata delle attività erogative dell'ultimo esercizio, se i contributi deliberati dal 1° ottobre 1995 al 30 settembre 1996 vengono raggruppati nelle tre grandi aree tradizionali dell'arte (e cultura), della ricerca scientifica-università-istruzione e della sanità e servizi socio assistenziali, si ha la seguente ripartizione percentuale:

	Esercizio concluso	Esercizio precedente	Valori medi del biennio
Arte e cultura	41,4	39,5	40,4
Sanità e servizi socio assistenziali	34,3	31,3	32,8
Ricerca scientifica-università-istruzione	24,3	29,2	26,8

Le somme finora accantonate per i Fondi speciali per il volontariato presso le Regioni raggiungono i 17.286 milioni, con i seguenti apporti annuali: 3.430 milioni (1992/1993); 3.675 milioni (1993/1994); 4.558 milioni (1994/1995); 5.623 milioni (1995/1996) e presentano i seguenti indici, fatto pari a 100 il dato 1992/1993:

1992/1993	100	-
1993/1994	108	+ 8%
1994/1995	133	+ 25%
1995/1996	164	+ 24%

Qui di seguito sono riportati i principali interventi della Fondazione nei diversi settori di attività istituzionali (assistenza e beneficenza, ricerca scientifica, arte e cultura, formazione e istruzione, assistenza sanitaria, ambiente e paesaggio, infrastrutture).

ASSISTENZA E BENEFICENZA

Disagio giovanile, non autosufficienza degli anziani, disabilità gravi, emarginazioni estreme: ecco il ventaglio degli interventi contributivi attuati dalla Fondazione nel settore socio-assistenziale, che - insieme alla “beneficenza” propriamente detta - raccoglie le urgenze che si manifestano nella realtà sociale. In questo settore, più che favorire interventi diffusi e frammentari, si è cercato in misura preponderante di sostenere lo sviluppo e il potenziamento di progetti capaci di incidere, in termini evolutivi, sulla qualità dei servizi assistenziali alla persona, tenendo conto che nella Regione Lombardia operano organismi noti ed apprezzati anche a livello internazionale.

I progetti finanziati dalla Fondazione sono stati:

- progetto educativo della Comunità “Villa Luce” che fa capo all’Associazione Gruppo di Betania, di Milano;
- progetto “IN-PRESA” nell’ambito del disagio giovanile, curato dall’Associazione La Strada, di Milano;
- acquisto di arredi per il “Residence di accoglienza per giovani madri extracomunitarie”, realizzato dal Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli, di Milano;
- struttura protetta per anziani non autosufficienti, presso la Casa Militare Umberto I, di Turate;
- manutenzione dell’edificio di sede della “Casa Famiglia Padre F. Spinelli” per disabili gravi, di Rivolta d’Adda;
- inserimento lavorativo di disabili ed ex detenuti, promosso dalla Società Cooperativa Sociale a.r.l. Solidarietà, di Veduggio Olona;

- ampliamento degli spazi ricreativi e di accoglienza del Centro di rieducazione psicomotoria per disabili, ospitato nei locali della Parrocchia S. Giorgio al Palazzo, di Milano;
- programma di residenze protette per disabili dell'Istituto Sacra Famiglia, di Cesano Boscone;
- realizzazione di un osservatorio informativo della riabilitazione nel campo della neuropsichiatria dell'età evolutiva, curato dall'Associazione La Nostra Famiglia, di Ponte Lambro;
- comunità alloggio per disabili, realizzata a Pavia dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare;
- inserimento lavorativo di disabili promosso dalla Cooperativa Incontro, di Missaglia;
- ristrutturazione di edificio destinato a sede di un Centro Servizi "Progetto Famiglia", promosso dalla Provincia di Como;
- acquisto di attrezzature e ristrutturazione dei locali della Nuova Residenza per Anziani "Guastalla-Battino", della Comunità Ebraica, di Milano.
- "Banca del Tempo" per la valorizzazione del Volontariato in Lombardia a cura dell'Associazione Incontro, di Treviglio;
- manutenzione del Monastero Romite Ambrosiane sul Sacro Monte, di Varese.

Una citazione particolare merita l'intervento della Fondazione nel campo della lotta al fenomeno criminoso dell'usura, diffuso soprattutto tra gli attori più deboli delle categorie produttive.

Sotto gli auspici delle autorità civili la Fondazione ha messo a punto, con la collaborazione della conferitaria Cariplo S.p.A. ed a seguito degli opportuni

approfondimenti tecnici svolti dall'azienda medesima, un programma che prevede un'azione diretta della Banca per porre freno all'usura: detto programma è sostenuto in misura preponderante dalla Fondazione con un consistente stanziamento.

RICERCA SCIENTIFICA

Nel campo della ricerca scientifica giova ricordare che gli interventi hanno riguardato in prevalenza l'area sanitaria con attenzione anche al trasferimento e all'internazionalizzazione dell'attività di ricerca.

I progetti finanziati sono stati:

- impiego clinico delle cellule staminali con creazione di una banca, in collaborazione con l'Ospedale Maggiore di Milano, il Nord Italia Transplant e la Fondazione "Il Sangue";
- "Genoma 2000", in collaborazione con l'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate del Centro Nazionale delle Ricerche di Milano e con il Consorzio Milano Ricerche;
- ricerche sullo sviluppo della terapia genica, in collaborazione con l'Ospedale S. Raffaele e l'Università degli studi di Milano;
- corsi internazionali nel campo delle leucemie infantili, in collaborazione con la Fondazione Tettamanti, con l'Ospedale di Monza e con l'Università degli studi di Milano;
- attività di studio e di ricerca 1995/1996 dell' "Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research" - I.G.I.E.R., in collaborazione con l'Università Luigi Bocconi di Milano.

In questo importante settore di attività istituzionale opera anche la Fondazione Cariplo per la Ricerca Scientifica, a suo tempo appositamente istituita dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Le iniziative da essa intraprese nell'ultimo periodo sono molto

ampie, come risulta dal seguente programma di ricerche ed attività: analisi e funzionamento fondazioni estere; assetti istituzionali ed evoluzione economica delle strutture ospedaliere; modelli di intervento parchi e montagne; programmi di formazione all'estero per manager di organizzazioni non profit; borse di studio a favore di studiosi stranieri che operano in Italia; privatizzazione e assetti proprietari del sistema bancario; concentrazioni nel settore bancario; metodi di controllo di qualità per le organizzazioni non profit.

ARTE E CULTURA

Anche quest'anno il maggior impegno della Fondazione è stato rivolto al programma di rivitalizzazione della Biblioteca Ambrosiana, di Milano, la cui conclusione è prevista per giugno 1997, dopo sette anni consecutivi di lavori.

A conclusione dei restauri verranno ricollocati nelle librerie gli oltre 450 mila volumi che durante la fase della ristrutturazione edilizia sono stati depositati nell'ex chiesa di Santo Stefano.

Sono inoltre in via di completamento i depositi dei quadri nelle sale di esposizione e di custodia della Pinacoteca.

E' stato ultimato il restauro dell'affresco di Bernardino Luini sulla facciata del cortile degli Spiriti Magni. In Ambrosiana si respira ormai l'aria delle fasi conclusive, che precedono la solenne riapertura concomitante con le Celebrazioni Ambrosiane, avviate nella Diocesi di Milano per solennizzare il XVI centenario della morte del Patrono.

Alla solennità delle celebrazioni la Fondazione intende partecipare con la restituzione alla Città del monumentale edificio completamente recuperato con un'opera di alta e grande manutenzione.

Il settore dell'arte e della cultura è comunque quello che ha segnato il maggior numero di interventi della Fondazione.

In estrema sintesi l'azione della Fondazione si è rivolta alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni culturali, nonché al finanziamento di attività musicali, tra cui preminenti sono gli impegni per il Teatro alla Scala.

Si indicano qui di seguito i progetti finanziati nel settore:

- ristrutturazione di Villa Litta Visconti Arese, di Biumo Superiore, per farne sede di un grande museo, con la collaborazione del Fondo per l'Ambiente Italiano, di Milano, e della Provincia di Varese;
- manutenzione straordinaria e recupero di Palazzo Loggia, curati dal Comune di Brescia;
- attività concertistica e formativa dell'Associazione Culturale Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi;
- attività concertistica e formativa dell'Orchestra Guido Cantelli, di Milano;
- mostra internazionale sul Seicento artistico cremonese "I Sensi e le Emozioni", curata dalla Provincia di Cremona;
- attività e restauri del museo della Fondazione Bagatti Valsecchi, di Milano;
- programma di mostre (Natalia Goucharova e Michail Larionov, gli anni '60, Bauhaus 1919-1933) della Fondazione Antonio Mazzotta, di Milano;
- mostra permanente di arte contemporanea nel Parco di Salice Terme;
- messa in sicurezza dell'ala in fregio a piazza Silvio Pellico di Villa Porro Lambertenghi, a cura della Provincia di Como;
- restauro dell'appartamento di Guglielmo Gonzaga in Corte Nuova, nel Museo di Palazzo Ducale di Mantova, a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici;

- acquisizione nel patrimonio artistico di Palazzo Te del dipinto “Ritratto di Giulio Romano”, del Tiziano, a cura della Provincia di Mantova;
- restauro della cappella di S. Pio V, della Basilica di S. Maria delle Grazie di Milano;
- prosecuzione dei restauri della navata centrale della chiesa di S. Maria della Pace di Milano;
- restauro di alcune tele di Alessandro Magnasco a cura del Comune di Milano in occasione della mostra sul pittore secentesco;
- riqualificazione e restauro di “Villa Monastero”, in Varenna, promossi dalla Provincia di Lecco;
- recupero architettonico e funzionale di una parte del palazzo di sede dell’Almo Collegio Borromeo, di Pavia;
- restauro del campanile della Basilica S. Michele Maggiore, di Pavia;
- restauro del Battistero paleocristiano della Cattedrale di Novara con il recupero degli affreschi raffiguranti Storia dell’Apocalisse;
- manutenzione dell’ex Convento annesso alla Basilica S. Eufemia, di Piacenza;
- manutenzione dell’edificio conventuale del Monastero Benedettine S. Grata, di Bergamo;
- prosecuzione dei restauri di Cappella Portinari nella Basilica di S. Eustorgio, in Milano;
- scavi archeologici nel sito della Chiesa di S. Giovanni all’Archetto promossi dal Comune di Samolaco;
- museo Piermarini di Foligno: realizzazione di plastici del Teatro alla Scala;
- restauri del Duomo di Bologna;
- restauri della facciata del Duomo di Spoleto.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Di particolare significatività sono stati gli interventi per lo sviluppo della formazione e dell'istruzione.

La Fondazione ha contribuito, come negli esercizi precedenti, al mantenimento delle attività della Fondazione Cariplo I.S.MU. per le iniziative e lo studio sulla multietnicità e della Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

La prima ha attuato nel corso dell'esercizio molte iniziative tra cui il "Progetto Metropolis" (Forum internazionale per la ricerca e l'elaborazione delle politiche per l'immigrazione e le città) e il "Progetto Scuola" (Convegno Internazionale su "L'Europa delle Culture"). L'attività nel suo complesso ha avuto riconoscimenti sulla stampa scientifica specializzata da parte degli enti e istituti pubblici che hanno richiesto con sempre maggiore frequenza i servizi offerti dalla Fondazione medesima. Presso la sede di Foro Buonaparte è operativo ed aperto al pubblico il Centro di Documentazione dotato di una biblioteca specialistica che rappresenta l'unico valido punto di riferimento del Nord Italia sulla multietnicità.

La Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha proseguito, grazie all'apporto suddetto, l'attività sui tre fronti: Centro Universitario, Programma Anziani e supporto indiretto alla Fondazione Giordano Dell'Amore, comodataria del complesso immobiliare di via San Vigilio 10, in Milano.

Il Centro Universitario di Milano durante l'anno accademico 1995/1996, 32° anno di attività, ha ospitato gratuitamente 135 studenti capaci, meritevoli e di condizioni economiche familiari non abbienti che frequentano le università milanesi.

I laureandi dell'anno sono stati 17. Il pubblico concorso di ammissione al Centro per l'anno accademico 1996/1997 si è concluso con la conferma di 80 studenti già ospiti del Centro e l'ingresso di altri 55.

Dall'anno accademico 1962/1963 la Fondazione ha assegnato complessivamente oltre 4.300 borse annuali per posti di studio a titolo gratuito nel Centro suddetto.

Il "Programma Anziani" è stato attivato per contribuire alla grave mancanza di posti letto nelle strutture per anziani non autosufficienti e nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli interventi contributivi a favore di alcune Case di riposo che si stanno trasformando in residenze protette o che stanno ampliando il numero dei posti letto per non autosufficienti totali.

Nell'esercizio sono stati deliberati contributi a favore di: Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia; Casa di Riposo S. Antonio di Ameno; Pia Casa della Divina Provvidenza di Novara; Casa di Riposo Villa Pariani di Oleggio; Comune di Valmadrera per la Casa di Riposo Opera Pia Magistris; Casa di Riposo Madonna della Fiducia di Calolziocorte, che si aggiungono ai 18 contributi deliberati negli esercizi precedenti.

Giova ricordare anche la costante attenzione che la Fondazione rivolge a due istituzioni: la Fondazione Giordano Dell'Amore e la Fondazione Minoprio.

La Fondazione Giordano Dell'Amore - Centro per l'assistenza alle istituzioni nei settori finanza e credito dei paesi a risorse limitate ha avuto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per l'attività di formazione e, in particolare, per il secondo Corso Master in Banca e Finanza per l'Est Europeo cui hanno partecipato 24 borsisti in rappresentanza di 14 paesi.

Tale corso è stato svolto in collaborazione con il Servizio Estero della CARIPLO che ha messo a disposizione le strutture operative della banca per il tirocinio pratico dei corsisti.

Durante l'esercizio 1995/1996 sono stati avviati e mantenuti numerosi contatti con le istituzioni internazionali e di diversi Paesi. Sono stati inoltre pubblicati quattro numeri della rivista "Savings and Development" e un numero della rivista "African Review of Money Finance and Banking".

La Fondazione Minoprio, costituita dalla Commissione Centrale di Beneficenza della Cariplo nel 1962 come Centro Lombardo per l'incremento della Floro-Orto-Frutticoltura "Scuola di Minoprio", è divenuta Fondazione nel 1980 ed ha acquisito successivamente la personalità giuridica.

La Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha concesso contributi per i programmi di attività e di crescita della Fondazione Minoprio con particolare riguardo ai settori istruzione e formazione professionale nel campo dell'orto-floro-frutticoltura. Il Centro di Minoprio ospita oltre duecento allievi e dà occupazione a più di ottanta addetti tra dipendenti e collaboratori: ha inoltre ampliato considerevolmente la sua attività negli ultimi anni istituendo nuovi programmi di formazione, anche a livello universitario e post universitario, e realizzando il centro servizi che offre consulenze, sperimentazioni e servizi nel settore dell'ortoflorovivaismo e dell'ambiente e che effettua le certificazioni dei prodotti agricoli a tutela del consumatore.

Le Università e gli istituti di alta cultura richiedono alla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde una sempre maggiore partecipazione alle iniziative istituzionali: in un caso per favorire il decentramento e nell'altro per sostenere programmi di sviluppo di attività. Vi è poi da segnalare che alcune iniziative inducono a

guardare con favore ad una “riscoperta” dell’area della formazione professionale, tradizionale e storico settore d’intervento della Commissione Centrale di Beneficenza prima dell’avvento dell’istituto regionale.

In sintesi la Fondazione, nel campo dello sviluppo della formazione e dell’istruzione, ha attuato:

- a) programmi a sostegno delle Università lombarde, degli istituti e collegi universitari, nonché delle istituzioni di alta cultura;
- b) finanziamenti per i seguenti progetti:
 - ristrutturazione dell’edificio di sede e potenziamento delle apparecchiature della Società d’Incoraggiamento Arti e Mestieri, di Milano;
 - acquisto di macchinari e attrezzature dei reparti di meccanica ed elettromeccanica per le scuole professionali del Centro Salesiano S. Domenico Savio, di Arese;
 - ristrutturazione di locali dell’Istituto Tecnico Agrario, di Treviglio, sede dei corsi della Facoltà di Agraria, promossa dalla Provincia di Bergamo;
 - progetto “Brianza Comasca: servizi e attività di supporto al tessuto socio-economico e alla micro imprenditoria locale”, promosso dalla Provincia di Como;
 - allestimento di laboratori di formazione e ricerca per il corso di tossicologia dell’ambiente del diploma universitario in tecnologie farmaceutiche, promosso dal Comune di Lodi con l’Università degli Studi di Milano;
 - realizzazione del corso di Diploma universitario in Economia delle Imprese, promosso dall’Istituto Gregorio XIV di Cremona per l’educazione e la cultura con l’Università Cattolica del Sacro Cuore;
 - ristrutturazione di un immobile da adibire ad uso didattico del Consorzio Universitario Mantovano.

Si segnala infine che in questo settore sono stati finanziati, oltre al già richiamato Congresso internazionale, tenutosi a Stresa il 26 - 27 ottobre 1995 sul tema "Le Organizzazioni senza fini di lucro", l'esposizione a Milano del "Codice Leicester" di Leonardo da Vinci e il Progetto "I 50 anni della Costituzione".

Per quanto riguarda l'esposizione del "Codice Leicester", con la collaborazione dei Provveditorati agli studi e dei capi d'istituto, diecimila studenti delle scuole secondarie superiori, di Milano e della Lombardia, hanno potuto visitare gratuitamente l'esposizione e rendersi conto di quanto importante sia il ruolo svolto dalla cultura italiana nella storia della civiltà, anche tecnica e scientifica. L'iniziativa è stata attuata col preciso scopo di diffondere la conoscenza dei beni culturali tra i giovani e ricordare il profondo legame che unisce l'artista e scienziato Leonardo da Vinci a Milano e alla Lombardia.

Il progetto di ricerca storiografica su "I 50 anni della Costituzione" ha avuto inizio in concomitanza dell'anniversario della proclamazione della Repubblica e se ne prevede la conclusione nel 1998 in occasione del 50° anniversario della Costituzione repubblicana. Vi partecipano i ricercatori della Fondazione Einaudi, della Fondazione Basso, dell'Istituto Luigi Sturzo e dell'Istituto Italiano di Studi Storici.

ASSISTENZA SANITARIA

Gli interventi nel campo dell'assistenza sanitaria hanno subito una forte contrazione in considerazione delle profonde riforme che stanno interessando la sanità, avviata dalla aziendalizzazione degli ospedali.

Si riporta di seguito il quadro di sintesi dei progetti finanziati:

- programma di ricerca avanzata di biologia cellulare e dosaggi ormonali, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per lo Studio e la cura dei Tumori, di Milano;

- qualità della vita nell'istituzione oncologica, in collaborazione con la sezione milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e con lo stesso Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori;
- acquisto attrezzature sanitarie da parte dell'Associazione Amici Centro Ricerca e Prevenzione Terapia Patologia Vascolare Periferica, di Milano;
- potenziamento delle strutture del Centro Trasfusionale e del Pronto Soccorso, dell'Ospedale Sant'Anna, di Como;
- acquisto di un mammografo da destinare alla divisione di radiologia del Presidio Ospedaliero di Lodi, promosso dall'U.S.S.L. 25 di Lodi;
- potenziamento Centro pilota sullo scompenso cardiaco, in collaborazione con gli Ospedali Civili di Brescia e l'Università di Brescia.

AMBIENTE E PAESAGGIO

Con il nuovo Statuto il settore “ambiente e paesaggio” ha acquisito una dimensione propria, autonoma rispetto ad altri settori, e pertanto si sono potuti sostenere alcuni progetti meritevoli di considerazione, con la certezza che l'attività della Fondazione a favore dell'ambiente e del paesaggio potrà ulteriormente svilupparsi in futuro.

I progetti sostenuti dalla Fondazione sono stati:

- costruzione di un acquedotto e sistemazione dell'impianto elettrico del Rifugio Gianetti, in Val Masino, a cura del Club Alpino Italiano;
- recupero della viabilità storica a cura dell'Associazione Inventario delle Vie delle Comunicazioni Storiche, di Milano;
- definizione di sistemi integrati agro-eco-turistici per la montagna lombarda a cura della Fondazione Piero Fojanini di Studi Superiori, di Sondrio;

- ricerca sul “rischio geologico in Lombardia e cambiamenti climatici”, promossa dall’Edra -European Development & Research Agency, di Roma;
- scavi archeologici per il recupero di fortificazioni e iscrizioni alto medievali sul Monte Barro e nella Pieve di S. Stefano, a cura del Consorzio Parco Monte Barro, di Galbiate, e della Parrocchia S. Stefano, di Garlate.

INFRASTRUTTURE

La Fondazione ha il compito di promuovere direttamente e indirettamente la progettazione di infrastrutture nel settore delle opere e dei servizi pubblici, con riguardo soprattutto ad interventi di grande utilità sociale e culturale.

Nel quadro degli interventi per il Teatro alla Scala è stato deciso di bandire un concorso internazionale per il progetto esecutivo concernente la ristrutturazione dello storico edificio del Piermarini.

Nel settore infrastrutture si sono inoltre rese disponibili risorse derivanti dal fondo per interventi in caso di pubbliche calamità che hanno riguardato le seguenti opere di ricostruzione:

- ponti sul torrente Arno, in collaborazione con i Comuni di Cardano al Campo, Cavaria con Premezzo, Ferno e Gallarate;
- ponti sul fiume Olona e torrente Vellone, in collaborazione con il Comune di Varese;
- sistemazione del tratto Lonate Ceppino-Cairate della Strada Provinciale n. 2, in collaborazione con la provincia di Varese.

Da segnalare infine il contributo al Politecnico di Milano per la realizzazione della “galleria del vento”, importante infrastruttura per la ricerca e per i servizi alle imprese, divenuta prioritaria rispetto alla realizzazione della nuova biblioteca centrale di Ateneo cui era stato originariamente finalizzato il sostegno della Fondazione.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI

La Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto con:

- a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti ai fondi di riserva e ai fondi per le finalità di cui all'art. 15 della Legge n. 266/91 (volontariato);
- b) gli avanzi di gestione ed eventuali liberalità non destinate a incremento patrimoniale.

Per l'esercizio 1.10.1995 - 30.9.1996 la Fondazione ha potuto disporre dei seguenti proventi:

- il dividendo dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. (partecipata al 100%), pari a L. 122.500 milioni, incassato nell'esercizio 1994/1995 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996;
- gli interessi maturati:
 - sui conti correnti presso Cariplo S.p.A. sui quali sono depositate le disponibilità occorrenti per la gestione ordinaria della Fondazione, per complessive L. 1.006 milioni;
 - sull'investimento temporaneo in titoli e in operazioni di pronti contro termine delle disponibilità dei fondi per le attività erogative (sia quelle ancora da assegnare agli specifici programmi di intervento o a possibili beneficiari di contributi sia quelle già assegnate ma non ancora pagate in attesa del verificarsi delle condizioni previste) e del dividendo di Cariplo S.p.A. dell'esercizio 1995 incassato il 30.4.1996, per complessive L. 20.458 milioni.

I relativi investimenti sono di breve durata per far fronte, tempo per tempo, ai fabbisogni finanziari della Fondazione;

- sull'investimento della riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 di cui:
 - L. 16 milioni per interessi maturati sul conto corrente in essere con Cariplo S.p.A.;
 - L. 16.632 milioni per interessi maturati su titoli e su operazioni di pronti contro termine;
- proventi vari per L. 367.829.

Per le attività erogative la Fondazione ha potuto inoltre contare sull'avanzo di gestione dell'esercizio 1994/1995 di L. 5.117 milioni.

Gli interessi maturati sugli investimenti della riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 per complessive L. 16.648 milioni sono affluiti alla riserva medesima come previsto dall'art. 8, comma 2, ultimo periodo dello Statuto.

Nel corso dell'esercizio 1995/1996 la Fondazione ha incassato da Cariplo S.p.A. il dividendo dell'esercizio 1995 di L. 122.500 milioni che non è stato assoggettato alla ritenuta alla fonte del 10% per l'esenzione concessa dalla Direzione Regionale delle Entrate di Milano per la Regione Lombardia, Servizio I, Prot. n. 49829/95 del 27.2.1996, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 1745/1962.

Sul predetto dividendo spetta alla Fondazione il credito d'imposta di 9/16, pari a L. 68.906.250.000, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. n. 917/86, che verrà rilevato - al netto dell'Irpeg dovuta sul dividendo medesimo nella misura del 18,50%, pari a L. 35.410.156.000, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 29.9.1973 n. 601 - tra le poste attive dello stato patrimoniale in sede di dichiarazione dei redditi quale credito d'imposta nei confronti dell'erario.

Il dividendo medesimo è stato investito il giorno stesso dell'incasso in Buoni Ordinari del Tesoro ed è stato destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997.

Le erogazioni per finalità istituzionali di cui all'art. 5 dello Statuto, come già esposto in altra parte della relazione e come precisato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale, hanno raggiunto nell'esercizio l'ammontare di L. 72.579 milioni oltre a L. 5.623 milioni per il volontariato ai sensi della Legge n. 266/91.

Le spese di funzionamento per complessive L. 9.779 milioni - come dettagliatamente esposto nel bilancio e nella nota integrativa - sono state interamente coperte dai proventi rivenienti dall'investimento delle disponibilità ordinarie.

L'esercizio 1995/1996 chiude pertanto - come di seguito rappresentato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale - con un avanzo di gestione di L. 1.510.714.676 che si propone di destinare interamente alle attività erogative dell'esercizio 1996/1997.

I risultati ottenuti dall'Azienda risentono dell'evoluzione congiunturale che ha registrato un andamento molto differenziato nel 1995 e nel corso del 1996:

- il 1995 è stato caratterizzato da una positiva intonazione delle attività produttive, pur in uno scenario internazionale in progressivo appesantimento;
- nel 1996 la dinamica produttiva è sensibilmente rallentata, con effetti negativi per lo sviluppo dell'attività di intermediazione.

Nel 1995 al significativo incremento dei crediti alla clientela, in particolare a breve termine, si è accompagnata anche una dinamica altrettanto positiva della raccolta fiduciaria.

Lo sviluppo dell'attività di intermediazione ha determinato in gran parte i risultati economici dell'anno: infatti, il margine di interesse di Cariplo è aumentato rispetto all'esercizio precedente per il combinato effetto della ripresa degli impieghi e del lieve ampliamento del differenziale dei tassi.

All'incremento della redditività hanno inoltre contribuito l'aumento del rendimento degli impieghi con risorse non onerose, l'incremento dei ricavi da servizi e il contenimento dei costi operativi (che hanno evidenziato un aumento nettamente inferiore al tasso di inflazione).

A livello consolidato di Gruppo (sono state inserite nell'area di consolidamento integrale anche la Cassa di Risparmio Salernitana e il Mediocredito del Sud), si è verificato un aumento dell'utile di esercizio, per effetto dello sviluppo dei crediti verso la clientela e della raccolta fiduciaria e della notevole diminuzione delle rettifiche di valore rilevate sui titoli non immobilizzati.

Nel I semestre 1996, pur registrandosi un leggero rallentamento dell'attività di intermediazione, il conto economico ha evidenziato risultati superiori a quelli ottenuti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il margine di interesse è risultato in linea con il dato del giugno 1995: la riduzione dello spread dei tassi è stata assorbita dagli effetti positivi della pur contenuta espansione

dell'attività e dell'incremento del cash-flow. Il margine di intermediazione ha segnato un incremento del 9,6%, per i più elevati profitti da operazioni finanziarie - in prevalenza utili da negoziazione titoli ottenuti anche grazie al buon andamento dei mercati. Il risultato lordo di periodo è aumentato quindi del 19,9%, a fronte di una dinamica dei costi operativi del 5,2%.

Peraltro a seguito di maggiori accantonamenti e rettifiche di valore su partecipazioni, resisi necessari per analoghe operazioni attuate su talune poste di bilancio delle società controllate (in particolare, Bankhaus LÖbbecke, Carical e Caripuglia), l'utile lordo di periodo ha segnato un incremento su base annua solo dello 0,4%.

A livello consolidato di Gruppo, l'utile lordo di periodo risulta superiore a quello realizzato nel primo semestre del 1995 anche per effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento (che comprende ora integralmente pure Finreme S.I.M. e proporzionalmente Carinord Holding).

Sulla base delle tendenze in corso si può ritenere che l'esercizio 1996 si concluderà con un margine d'interesse in leggera flessione; il risultato sarà determinato dalla riduzione dei tassi bancari e del loro differenziale, da una crescita contenuta degli aggregati creditizi a breve, compensata solo in parte dallo sviluppo dell'attività creditizia a medio-lungo termine.

Il margine di intermediazione risulterà invece in crescita, in relazione all'aumento dei proventi da operazioni finanziarie e delle commissioni nette da servizi.

Quest'evoluzione dipenderà essenzialmente da:

- un aumento considerevole dei profitti da operazioni in titoli, dovuto in massima parte ai risultati dell'attività di trading, per il progressivo miglioramento delle quotazioni dei titoli obbligazionari;
- un incremento degli introiti delle commissioni nette, che beneficiano sia di revisioni tariffarie effettuate a partire dal secondo semestre, sia dello sviluppo di alcuni servizi offerti alla clientela - in particolare nell'area del risparmio gestito.

Il risultato lordo sarà sostanzialmente stabile, pur assorbendo una dinamica dei costi del personale derivante, oltre che dall'applicazione dei rinnovi contrattuali, da oneri straordinari relativi ai provvedimenti di incentivazione all'esodo decisi dall'Azienda in una prospettiva di contenimento strutturale dei costi operativi.

Nonostante il buon andamento dei margini operativi, il risultato netto sarà fortemente condizionato in senso negativo da consistenti rettifiche di valore su partecipazioni, necessarie in relazione alle già accennate revisioni delle poste di bilancio di alcune partecipate.

Tali consistenti rettifiche di valore peseranno ovviamente anche sui risultati realizzati a livello consolidato di Gruppo, ma contribuiranno, insieme agli interventi di razionalizzazione e di controllo dei costi già attuati presso queste controllate, a creare le condizioni per ottenere negli anni a venire risultati economici in linea con le aspettative del mercato.

Il Presidente

Ottorino Beltrami

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 30.9.1996

Il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha ricevuto nei termini previsti dall'art. 25 dello statuto il bilancio consuntivo dell'esercizio 1995/1996, predisposto dal Segretario Generale, che è costituito dalla relazione del Presidente sulla gestione della Fondazione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico in forma scalare e dalla nota integrativa.

La relazione del Presidente, oltre ad illustrare l'andamento della gestione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti e l'andamento della conferitaria Cariplo S.p.A., effettua una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio 1995/1996.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e illustra i criteri di valutazione che hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

Totale attività	10.344.105.062.991
Totale passività e accantonamenti	272.798.201.197
Patrimonio netto	10.069.796.147.118
Avanzo di gestione	1.510.714.676

L'avanzo di gestione trova rispondenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

Rendite e profitti	223.964.836.465
Spese e perdite	222.454.121.789
Avanzo di gestione	1.510.714.676

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base dei controlli a campione e delle verifiche effettuate, il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La nota integrativa riporta la consistenza dei conti d'ordine per i titoli di proprietà depositati presso terzi e dei conti impegni per i titoli da consegnare per operazioni di pronti contro termine.

Il conto economico presenta i ricavi conseguiti e i costi sostenuti senza compensazioni.

Il Collegio Sindacale concorda con quanto esposto nella nota integrativa circa i criteri di valutazione adottati. In particolare:

- i Buoni Ordinari del Tesoro sono iscritti al valore nominale;
- le quote di fondo comune di diritto italiano obbligazionario puro sono valutate al 30.9.1996;
- gli altri titoli di stato acquistati per operazioni di pronti contro termine sono iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti;
- i Buoni Poliennali del Tesoro e i Certificati di Credito del Tesoro nei quali è investita la riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/1990 sono iscritti al costo di acquisto;
- i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto non presentano particolari rischi di riscossione;
- le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza in Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio netto iniziale;
- i mobili e impianti sono iscritti al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono;
- i beni immateriali (software) sono ammortizzati con quote costanti in un periodo di tre esercizi;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati nel rispetto del principio di competenza temporale.

I fondi regionali per il volontariato sono determinati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 Legge n. 266/1991 e corrispondono agli ammontari effettivamente dovuti.

I fondi per le attività erogative rappresentano le disponibilità non assegnate al 30.9.1996 destinate a erogazioni future.

Gli accantonamenti a riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/1990 sono effettuati nel rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il Collegio nel corso delle periodiche verifiche ha riscontrato, a campione, corrispondenza tra gli accadimenti amministrativi e i documenti relativi e ha sempre verificato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di bilancio e la tempestività nell'assolvimento degli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte della Commissione Centrale di Beneficenza del bilancio al 30.9.1996 e della destinazione dell'avanzo di gestione proposta dal Presidente.

Il Collegio Sindacale

Dott. Renzo Colombo, Presidente

Dott. Camillo Pietra

Avv. Livio Torio

**Schemi di bilancio
al 30 settembre 1996**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
<i>Disponibilità liquide (Cassa e Banca)</i>		8.813.559.563
<i>Titoli</i>		
• Per investimento disponibilità ordinarie	335.281.737.953	
• Per investimento riserva ex art. 12 D.L.vo n. 356/1990	180.618.557.225	515.900.295.178

<i>Crediti</i>		
• Crediti d'imposta verso l'erario	65.937.863.000	
• Altri crediti	40.000	65.937.903.000

<i>Ratei e risconti attivi</i>		5.841.198.113
<i>Partecipazioni</i>		
• Società bancaria conferitaria		9.746.111.967.931
<i>Quadri e mobili d'arte</i>		1.227.964.998
<i>Mobili e impianti (al netto fondi ammortamento)</i>		271.007.832
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		1.166.376
TOTALE ATTIVO		10.344.105.062.991
		=====
<i>Conti impegni</i>		
• Titoli da consegnare		115.969.040.629
<i>Conti d'ordine</i>		
• Depositari titoli di proprietà		503.511.517.911

PASSIVO

Debiti		
• Per contributi assegnati da pagare	93.167.808.823	
• Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 (Fondi regionali per il volontariato)	17.286.689.024	
• Altri debiti	1.071.659.244	111.526.157.091

Ratei e Risconti passivi		5.347.563.975
Fondi per le attività erogative		
• Per erogazioni istituzionali	18.424.480.131	
• Per erogazioni istituzionali per iniziative di rilievo a carattere pluriennale	15.000.000.000	33.424.480.131

Dividendi destinati all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997		122.500.000.000

TOTALE PASSIVO		272.798.201.197
Patrimonio		
• Fondo di dotazione (valore di bilancio dell'azienda conferita)	6.564.733.764.308	
• Fondo ex Legge n. 218/1990 (riserva da conferimento)	3.181.378.203.623	
• Riserva ex art. 12 D.L.vo n.356/1990	322.456.214.189	
• Riserva per opere d'arte	1.067.964.998	
• Riserva per donazioni	160.000.000	10.069.796.147.118

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		10.342.594.348.315
Avanzo di gestione		1.510.714.676

TOTALE A PAREGGIO		10.344.105.062.991
		=====
Conti impegni		
• Titoli da consegnare		115.969.040.629
Conti d'ordine		
• Titoli di proprietà presso terzi		503.511.517.911

CONTO ECONOMICO SCALARE

A) PROVENTI PATRIMONIALI

1) <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	1.022.411.994	
2) <i>Interessi attivi e proventi su titoli</i>	37.089.496.737	
3) <i>Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria</i>		
• <i>dividendo dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1994/1995 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996</i>	122.500.000.000	
4) <i>Credito d'imposta verso l'erario esercizio 1994/1995</i>	33.496.094.000	
5) <i>Altri proventi ordinari</i>	367.829	194.108.370.560

B) RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

194.108.370.560

C) SPESE DI FUNZIONAMENTO

6) <i>Spese per il personale</i>	(4.816.326.659)	
7) <i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	(2.050.998.251)	
8) <i>Altre spese</i>	(2.691.890.394)	
9) <i>Ammortamenti</i>	(219.407.171)	(9.778.622.475)

D) ACCANTONAMENTI DI LEGGE E STATUTARI

10) <i>A riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990</i>		
• <i>40% del dividendo di Cariplo S.p.A. art. 8, comma 2, statuto</i>	(49.000.000.000)	
• <i>Interessi su titoli e conto corrente bancario</i>	(16.647.747.363)	
• <i>Ulteriore accantonamento</i>	(34.333.415.000)	(99.981.162.363)

E) ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI

11) <i>A riserva per opere d'arte</i>		(1.067.964.998)
---------------------------------------	--	-----------------

F) DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO CORRENTE PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (B-C-D-E)

83.280.620.724

G) ALTRE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE

12) <i>Da fondo erogazioni istituzionali</i>	16.360.702.731	
13) <i>Da fondo erogazioni istituzionali per le iniziative di rilievo a carattere pluriennale</i>	7.500.000.000	
14) <i>Avanzo di gestione dell'esercizio 1994/1995</i>	5.117.016.167	
15) <i>Contributi revocati nell'esercizio 1995/1996</i>	878.747.007	29.856.465.905

H) TOTALE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (F+G)

113.137.086.629

I) EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI

16) <i>Assegnate su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 e di esercizi precedenti</i>	(72.578.652.774)	
17) <i>Assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)</i>	(5.623.239.048)	
18) <i>Da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 e di esercizi precedenti</i>	(18.424.480.131)	
19) <i>Da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 per iniziative di rilievo a carattere pluriennale</i>	(15.000.000.000)	(111.626.371.953)

L) AVANZO DI GESTIONE

1.510.714.676

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30.9.1996 sono gli stessi utilizzati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti verso banche, rappresentati dai conti correnti presso la conferitaria Cariplo S.p.A., e i crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.

Titoli

I titoli nei quali sono investite le disponibilità ordinarie relative ai contributi non ancora assegnati, ai contributi assegnati ancora da pagare e al dividendo di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio sono costituiti da Buoni Ordinari del Tesoro, valutati al valore nominale, da quote di fondo comune di diritto italiano obbligazionario puro, valutate al 30.9.1996, e da altri titoli di Stato per operazioni di pronti contro termine, iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti.

I titoli nei quali è investita la riserva per futuri aumenti di capitale della società conferitaria ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990 sono rappresentati da Buoni Ordinari del Tesoro, valutati al valore nominale, da Buoni del Tesoro Poliennali e da Certificati di Credito del Tesoro, valutati al costo di acquisto, e da altri titoli di Stato per operazioni di pronti contro termine, iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza nella conferitaria Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio netto iniziale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili e impianti e sono espese in bilancio al costo di acquisto decurtato delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software e sono ammortizzate in tre esercizi; le quote di ammortamento sono dedotte direttamente dal costo di acquisto.

Debiti

I debiti per contributi assegnati da pagare sono iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare deliberato a favore dei beneficiari.

Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991

I fondi regionali per il volontariato accolgono gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e corrispondono agli effettivi ammontari dovuti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Disponibilità liquide (Cassa e Banca) L. 8.813.559.563

Conti correnti bancari e valori in cassa L. 8.713.306.005

- saldo dei conti correnti intrattenuti con Cariplo S.p.A. 8.708.024.405
- valori in cassa 5.281.600

Conto corrente bancario vincolato a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 L. 100.253.558

Saldo del conto corrente intrattenuto con Cariplo S.p.A.

Titoli L. 515.900.295.178

I titoli sono conferiti in gestione patrimoniale non discrezionale a Cariplo S.p.A..

I Buoni Ordinari del Tesoro sono valutati al valore nominale, le quote di fondo comune di diritto italiano obbligazionario puro sono valutate al 30.09.1996 e gli altri titoli di Stato al costo di acquisto, maggiorato per quelli acquistati per operazioni di pronti contro termine di tutti gli oneri diretti e indiretti.

Per investimento disponibilità ordinarie L. 335.281.737.953

La scelta di investimenti a breve con scadenze mensili è determinata dalla necessità di far fronte, tempo per tempo, ai fabbisogni finanziari della Fondazione.

Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di L. 105.481.737.953 a seguito di acquisti per L. 632.507.597.161 e di rimborsi e vendite per L. 527.025.859.208.

Titoli acquistati nell'esercizio

BOT trimestrali 29/3/96	7.000.000.000
BOT semestrali 30/4/96	35.500.000.000
BOT semestrali 28/6/96	30.000.000.000
BOT trimestrali 31/7/96	16.000.000.000
BOT semestrali 30/9/96	17.500.000.000
BOT annuali 15/10/96	30.000.000.000
BOT annuali 31/10/96	38.000.000.000
BOT semestrali 31/10/96	50.000.000.000
BOT semestrali 31/1/97	12.000.000.000
BOT semestrali 28/3/97	12.620.000.000
BOT annuali 28/4/97	60.000.000.000
Carifondo Lire Più n. quote 1.517.911,1	30.666.357.953

<u>Titoli acquistati nell'esercizio per operazioni di pronti contro termine</u>	
CCT 1/2/2002 T.V.	61.330.275.000
CCT 1/6/1999 T.V.	33.498.200.208
CTZ 27/2/1998 OCP	96.397.384.000
CTZ 31/8/1998 OCP	101.995.380.000

Totale	632.507.597.161
<u>Titoli rimborsati nell'esercizio</u>	
	=====
BOT semestrali 30/10/95	100.800.000.000
BOT semestrali 29/12/95	31.400.000.000
BOT semestrali 31/1/96	18.000.000.000
BOT semestrali 29/2/96	10.000.000.000
BOT semestrali 29/3/96	14.600.000.000
BOT trimestrali 29/3/96	7.000.000.000
BOT semestrali 30/4/96	55.000.000.000
BOT semestrali 30/4/96	35.500.000.000
BOT semestrali 28/6/96	30.000.000.000
BOT semestrali 31/7/96	16.000.000.000
BOT semestrali 30/9/96	17.500.000.000
<u>Titoli venduti nell'esercizio per operazioni di pronti contro termine</u>	
CCT 1/2/2002 T.V.	61.330.275.000
CCT 1/6/1999 T.V.	33.498.200.208
CCT 1/6/1999 T.V.	96.397.384.000

Totale	527.025.859.208
	=====

Rimanenza di titoli al 30.9.1996

BOT annuali 15/10/96	30.000.000.000
BOT annuali 31/10/96	38.000.000.000
BOT semestrali 31/10/96	50.000.000.000
BOT semestrali 31/1/97	12.000.000.000
BOT semestrali 28/3/97	12.620.000.000
BOT annuali 28/4/97	60.000.000.000
Carifondo Lire Più n. quote 1.517.911,1	30.666.357.953

Rimanenza di titoli al 30.9.1996 per operazioni di pronti contro termine

CTZ 31/8/1998 OCP	101.995.380.000

Totale	335.281.737.953
	=====

Per investimento riserva ex art. 12 D. L. vo n. 356/1990 L. 180.618.557.225

La riserva è investita esclusivamente in titoli della conferitaria ovvero in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato ai sensi dell'art. 8, comma 2, ultimo capoverso dello statuto.

I Buoni del Tesoro Poliennali e i Certificati di Credito del Tesoro sono valutati al costo di acquisto perché sono considerati immobilizzati stante la loro oggettiva indisponibilità.

Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di L. 29.921.367.812 a seguito di acquisti per L. 110.449.379.451 e di rimborsi di titoli scaduti per L. 80.528.011.639.

La valutazione ai prezzi di borsa di fine esercizio dei Buoni del Tesoro Poliennali e dei Certificati di Credito del Tesoro presenta una plusvalenza di L. 2,4 miliardi rispetto ai relativi valori di bilancio.

Titoli acquistati nell'esercizio

BOT semestrali 30/10/95	12.800.000.000
BOT semestrali 30/4/96	18.050.000.000
BOT semestrali 15/7/96	1.700.000.000
BOT semestrali 31/7/96	3.000.000.000
BOT semestrali 30/8/96	1.500.000.000
BOT semestrali 30/9/96	4.700.000.000
BOT annuali 30/9/96	7.200.000.000
BOT annuali 15/10/96	20.100.000.000
BOT semestrali 30/12/96	1.800.000.000
BOT semestrali 31/1/97	7.600.000.000
BOT semestrali 28/2/97	19.900.000.000

Titoli acquistati nell'esercizio per operazioni di pronti contro termine

C.T.Z. 31/8/1998 OCP 12.099.379.451

Totale

110.449.379.451

Titoli rimborsati nell'esercizio

BTP 30/9/95 12% 2.190.930.000

BOT semestrali 30/10/95 15.800.000.000

BOT semestrali 15/1/96 1.600.000.000

BOT semestrali 31/1/96 1.950.000.000

BOT semestrali 29/2/96 1.450.000.000

BOT annuali 29/3/96 2.000.000.000

BOT semestrali 30/4/96 18.050.000.000

BOT semestrali 15/7/96 1.700.000.000

BOT semestrali 31/7/96 3.000.000.000

BTP 1/8/96 10% 3.469.450.000

BOT semestrali 30/8/96 1.500.000.000

CCT 1/9/96 T.V. 15.917.631.639

BOT semestrali 30/9/96 4.700.000.000

BOT annuali 30/9/96 7.200.000.000

Totale

80.528.011.639
=====

Rimanenza di titoli al 30.9.1996

Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio
BTP 1/11/97 12,50%	145.000.000	143.695.000
BTP 1/11/96 12%	17.125.000.000	16.979.437.500
BTP 1/5/98 11,5%	10.275.000.000	9.987.300.000
CCT 1/10/96 T.V.	19.650.000.000	19.681.338.281
CCT 1/10/98 T.V.	1.495.000.000	1.488.724.998
CCT 1/8/00 T.V.	15.350.000.000	15.565.540.659
BTP 1/4/04 8,50%	15.000.000.000	14.521.320.728
CCT 1/4/01 T.V.	26.100.000.000	26.049.600.000
BTP 1/4/99 8,50%	10.000.000.000	9.885.900.608
BTP 19/3/98 12,50%	4.800.000.000	4.816.320.000
BOT annuali 15/10/96	20.100.000.000	20.100.000.000
BOT semestrali 30/12/96	1.800.000.000	1.800.000.000
BOT semestrali 31/1/97	7.600.000.000	7.600.000.000
BOT semestrali 28/2/97	19.900.000.000	19.900.000.000
<u>Rimanenza di titoli al 30.9.1996 per operazioni di pronti contro termine</u>		
CTZ scad. 31/8/1998 OCP	13.950.000.000	12.099.379.451
	-----	-----
Totale	183.290.000.000	180.618.557.225
	=====	=====

Crediti L. 65.937.903.000**Crediti d'imposta verso l'erario** L. 65.937.863.000

Crediti Irpeg verso l'erario dovuti principalmente alla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati da Cariplo S.p.A. e le imposte pagate sui dividendi medesimi.

- credito esercizio 1992/1993 31.484.738.000
- credito esercizio 1993/1994 34.453.125.000

Altri crediti L. 40.000**Ratei e risconti attivi** L. 5.841.198.113

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.

Ratei attivi su interessi di conti correnti bancari L. 250.323.992

- relativi all'investimento di disponibilità ordinarie 245.462.152
- relativi all'investimento della riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 4.861.840

Ratei attivi su operazioni di pronti contro termine L. 21.059.339

- relativi a investimento di disponibilità ordinarie 18.835.019
- relativi a investimenti della riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 2.224.320

Ratei attivi su interessi di titoli vincolati ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 L. 5.538.597.603

Titolo	Valore nominale	Rateo interessi
• CCT 1/10/96 T.V.	19.650.000.000	1.998.773.437
• BTP 1/11/96 12%	17.125.000.000	749.218.750
• BTP 1/11/97 12,50%	145.000.000	6.608.073
• BTP 19/3/98 12,50%	4.800.000.000	17.500.000
• BTP 1/5/98 11,50%	10.275.000.000	430.800.781
• CCT 1/10/98 T.V.	1.495.000.000	67.368.437
• BTP 1/4/99 8,50%	10.000.000.000	371.875.000
• CCT 1/8/00 T.V.	15.350.000.000	208.184.375
• CCT 1/4/01 T.V.	26.100.000.000	1.130.456.250
• BTP 1/4/04 8,50%	15.000.000.000	557.812.500
	-----	-----
Totale	119.940.000.000	5.538.597.603
	=====	=====

Risconti attivi L. 31.217.179

- assicurazioni 18.328.097
- manutenzioni e varie 12.889.082

Partecipazioni L. 9.746.111.967.931

Partecipazione all'intero patrimonio netto iniziale della conferitaria Cariplo S.p.A..

Al 30.9.1996 il patrimonio netto di Cariplo S.p.A. è di L. 10.331.767.527.409, superiore di L. 585.655.559.478 al valore di carico della partecipazione.

Quadri e mobili d'arte L. 1.227.964.998

- donazione di n. 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara. Dalla perizia giurata effettuata su richiesta della Fondazione è emerso un valore di L. 160.000.000; il Ministero del Tesoro ha autorizzato la Fondazione medesima ad accettare la donazione con decreto del 16.11.1993; 160.000.000
- dipinto del pittore Antonio Morbelli "Veduta del Lago Maggiore" 1.067.964.998

Mobili e impianti L. 271.007.832

Sono esposti al costo decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento:

• valore di carico al 30.9.1995	683.868.285
• acquisti effettuati nell'esercizio	195.262.043
• vendite effettuate nell'esercizio	(111.860)
• fondi di ammortamento	(608.010.636)

• residuo da ammortizzare il 30.9.1996	271.007.832
	=====

Immobilizzazioni immateriali L. 1.166.376

Programmi software le cui quote di ammortamento sono state portate in deduzione del valore di carico dei beni; nell'esercizio non sono stati acquistati nuovi programmi e sono stati effettuati ammortamenti per L. 37.778.710.

PASSIVO**Debiti** L. 111.526.157.091**Per contributi assegnati da pagare** L. 93.167.808.823

Contributi assegnati e non pagati al 30.9.1996:

• assegnati e non pagati al 30.9.1995	71.548.777.666
• assegnati nell'esercizio 1995/1996	72.578.652.774
• revocati nell'esercizio 1995/1996	(878.747.007)
• pagati nell'esercizio 1995/1996	(50.080.874.610)

Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 L. 17.286.689.024

(Fondi regionali per il volontariato)

• esercizio 1992/1993	3.430.149.645
• esercizio 1993/1994	3.674.727.748
• esercizio 1994/1995	4.558.572.583
• esercizio 1995/1996	5.623.239.048

L'ammontare complessivo di L. 17.286.689.024 è ripartito per ogni esercizio ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro del 21.11.1991 per il 50% al fondo presso la regione Lombardia, ove la Fondazione ha la sede legale, e per il rimanente 50% tra gli altri fondi presso le regioni ove è presente la conferitaria Cariplo S.p.A. con propri stabilimenti.

Al 30.9.1996 la ripartizione tra le varie regioni è la seguente:

• Lombardia	8.643.344.512
• Abruzzo	760.000.000
• Campania	760.000.000
• Emilia Romagna	760.000.000
• Friuli Venezia Giulia	760.000.000

• Lazio	760.000.000
• Liguria	760.000.000
• Puglia	760.000.000
• Sardegna	760.000.000
• Toscana	760.000.000
• Veneto	760.000.000
• Piemonte	1.043.344.512

Totale	17.286.689.024
	=====

Al 30.9.1996 non è pervenuta alcuna richiesta di pagamento dei contributi stanziati da parte dei Comitati di gestione delle regioni interessate.

Altri debiti L. 1.071.659.244

Debiti verso fornitori, compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese da corrispondere a componenti organi statutari, ritenute fiscali e previdenziali da versare, ecc. 1.071.659.244

Ratei e Risconti passivi L. 5.347.563.975

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.

Ratei passivi L. 804.039.649

• oneri per il personale distaccato da Cariplo S.p.A. 787.213.034
 • manutenzioni e varie 16.826.615

Risconti passivi L. 4.543.524.326

Interessi su Buoni Ordinari del Tesoro, rilevati in via anticipata all'atto dell'acquisto dei titoli, di pertinenza dell'esercizio 1996/1997:

- relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie L. 3.713.965.969

Titolo	Valore nominale	Risconto interessi
• BOT semestrali 15/10/96	30.000.000.000	83.750.000
• BOT semestrali 31/10/96	50.000.000.000	299.184.782
• BOT annuali 31/10/96	38.000.000.000	274.320.654
• BOT semestrali 31/1/97	12.000.000.000	272.407.435
• BOT semestrali 28/3/97	12.620.000.000	376.484.916
• BOT annuali 29/4/97	60.000.000.000	2.407.818.182
	-----	-----
	202.620.000.000	3.713.965.969
	=====	=====

- relativi all'investimento delle disponibilità vincolate a riserva L. 829.558.357

• BOT semestrali 15/10/96 20.100.000.000 56.112.349
 • BOT semestrali 30/12/96 1.800.000.000 30.182.143

• BOT semestrali 31/1/97	7.600.000.000	173.095.326
• BOT semestrali 28/2/97	19.900.000.000	570.168.539
	-----	-----
Totale	49.400.000.000	829.558.357
	=====	=====

Fondi per le attività erogative L. 33.424.480.131

Per erogazioni istituzionali L. 18.424.480.131

• residuo al 30.9.1995 da assegnare		16.360.702.731
• avanzo di gestione dell'esercizio 1994/1995		5.117.016.167
• contributi revocati nell'esercizio 1995/1996		878.747.007
• quota dividendo esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. destinata a erogazioni per l'esercizio 1995/1996		51.146.667.000
• da riserva disponibile		10.000.000.000
• erogazioni assegnate nell'esercizio 1995/1996		(65.078.652.774)

Per erogazioni istituzionali per iniziative di rilievo a carattere pluriennale L. 15.000.000.000

• residuo al 30.9.1995		7.500.000.000
• erogazioni assegnate nell'esercizio 1995/1996		(7.500.000.000)
• accantonamento esercizio 1995/1996		15.000.000.000

Dividendi destinati all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997 L. 122.500.000.000

Dividendo dell'esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1995/1996 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997.

Patrimonio netto L. 10.069.796.147.118

• valore di bilancio dell'azienda conferita		6.564.733.764.308
• riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990		3.181.378.203.623
• riserva ex art. 12 D.L.vo n. 356/1990		322.456.214.189
• riserva per opere d'arte		1.067.964.998
• riserva per donazioni		160.000.000

Rispetto all'esercizio 1994/1995 il patrimonio netto è aumentato di L. 101.049.127.361 per gli accantonamenti effettuati alla riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990 per L. 99.981.162.363 e alla riserva per opere d'arte per L. 1.067.964.998.

La riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990 rappresenta i maggiori valori che la conferitaria ha iscritto nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni in sede di scorporo dell'attività bancaria ai sensi della Legge Amato.

La riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990 è così suddivisa:

• disponibile		256.518.351.189
• per crediti d'imposta verso l'erario		65.937.863.000

Conti impegni L. 115.969.040.629

• *Titoli da consegnare*

Titoli da consegnare a Cariplo S.p.A. per operazioni di pronti contro termine.

Conti d'ordine

Depositari titoli di proprietà L. 503.511.517.911

Titoli in gestione patrimoniale non discrezionale presso la conferitaria Cariplo S.p.A..

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I proventi della Fondazione dell'esercizio 1995/1996 sono costituiti da redditi di capitale relativi a interessi su conti correnti bancari, interessi e proventi su titoli di Stato, interessi su operazioni di pronti contro termine e dividendi della conferitaria Cariplo S.p.A..

Gli interessi su conti correnti bancari, su titoli di Stato e su operazioni di pronto contro termine sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta e sono rilevati contabilmente al netto di tale ritenuta.

La Fondazione in qualità di ente non commerciale è considerata consumatore finale e come tale è sprovvista di partita I.V.A..

Proventi patrimoniali L. 194.108.370.560

Interessi attivi su conti correnti bancari L. 1.022.411.994

- per investimento disponibilità ordinarie 1.006.244.413
- per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 16.167.581

Interessi attivi e proventi su titoli L. 37.089.496.737

- per investimento disponibilità ordinarie 20.457.916.955
- per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 16.631.579.782

Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria L. 122.500.000.000

Dividendo dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. incassato il 3.5.1995 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996.

Credito d'imposta verso l'erario esercizio 1994/1995 L. 33.496.094.000

Credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995 ceduto il 15.1.1996 a Cariplo S.p.A. ai sensi dell'art. 43 - ter del D.P.R. 29.9.1973 n. 602, come introdotto dall'art. 3, comma 94, lettera b), della legge 549/1995.

Altri proventi ordinari L. 367.829

Spese di funzionamento L. 9.778.622.475

Spese per il personale L. 4.816.326.659

Oneri retributivi diretti e indiretti del personale distaccato da Cariplo S.p.A. che al momento costituisce l'intero organico della Fondazione. Al 30.9.1996 le risorse erano composte da 2 dirigenti, 9 funzionari, 3 quadri, 18 impiegati, 2 commessi e 2 autisti.

Compensi e rimborsi spese organi statutari L. 2.050.998.251

- emolumenti 1.701.134.508
- medaglie di presenza 308.245.516
- rimborsi spese 27.468.204
- contributi previdenziali obbligatori per legge 14.150.023

Altre spese L. 2.691.890.394

Prestazioni consulenze e servizi esterni L. 986.502.340

- advisor 913.500.000
- consulenze esterne 60.500.200

• spese legali	12.502.140
<u>Canoni e locazioni</u> L. 904.334.086	
• locazioni di immobili	764.342.279
• locazioni di mobili e attrezzature	87.465.000
• noleggio attrezzature d'ufficio	20.897.994
• pulizia locali e varie	31.628.813
<u>Beni di consumo</u> L. 82.504.205	
• stampati, materiale di cancelleria e di consumo vario per i quali la giacenza al 30.9.1996 è da considerarsi praticamente irrilevante	63.664.555
• abbonamenti a Gazzetta Ufficiale, riviste tecniche e acquisto quotidiani	18.839.650
<u>Costi e spese diversi</u> L. 718.549.763	
• telefoniche, postali, trasporto e spedizione	124.997.609
• assicurazioni	29.913.938
• rappresentanza e ospitalità	114.599.288
• trasporto e noleggio autovetture organi statutari	55.036.104
• quota associativa ACRI	247.254.560
• manutenzioni e riparazioni software, hardware, beni mobili e impianti	105.041.457
• spese varie	41.706.807

Ammortamenti L. 219.407.171

Le quote di ammortamento, determinate in accordo con il Collegio Sindacale, sono calcolate per i beni materiali in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e per i beni immateriali in ragione di un terzo del costo di acquisto.

• mobili e impianti	181.628.461
• software	37.778.710

Accantonamenti di legge e statutari L. 99.981.162.363

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1995/1996 prevedeva di accantonare a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 il 10% del dividendo di Cariplo S.p.A. (incassato nel maggio del 1995), pari a L. 12.250.000.000, e a riserva libera ex art. 5, comma 2, lett. b), dello statuto il 40% del dividendo medesimo, pari a L. 49.000.000.000, dedotte L. 3.266.667.000 da destinare ai fondi regionali per il volontariato.

Nell'esercizio 1995/1996 la Fondazione ha deliberato di utilizzare L. 11.067.964.998 della riserva libera come sopra descritta stanziando L. 10.000.000.000 per la predisposizione dei progetti per la realizzazione del "Progetto Scala 2001" e L. 1.067.964.998 per l'acquisto del dipinto del pittore Antonio Morbelli "Vista sul Lago Maggiore".

A seguito della lettera del 15.9.1995 con la quale il Ministro del Tesoro invitava gli enti conferenti a dare una destinazione specifica agli accantonamenti non obbligatori per legge - emanata in data successiva all'approvazione del bilancio preventivo da parte del Ministero del Tesoro avvenuta in

data 3 luglio 1995 - sono state accantonate a riserva libera ex art. 5, comma 2, lett. b), dello statuto L. 11.067.964.998, totalmente utilizzate per le iniziative come sopra descritte e accantonate a riserva ex art. 12, D. L.vo n. 356/90 L. 49.000.000.000, pari al 40% del dividendo.

A riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990 L. 99.981.162.363

• 40% del dividendo di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1994/1995 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996		49.000.000.000
• interessi attivi maturati nell'esercizio 1995/1996 sull'investimento delle disponibilità della riserva medesima		16.647.747.363
• credito d'imposta verso l'erario dell'esercizio 1994/1995 ceduto al valore nominale a Cariplo S.p.A. il 15.1.1996:		
– corrispettivo della cessione incassato l'1.6.96	33.496.094.000	
– interessi maturati dall'1.6.96 al 30.9.96 sull'investimento della somma di L. 33.496.094.000	837.321.000	34.333.415.000
	-----	-----

Accantonamenti facoltativi L. 1.067.964.998

A riserva per opere d'arte per l'acquisto del dipinto del pittore Antonio Morbelli "Veduta del Lago Maggiore".

Altre disponibilità per le attività erogative L. 29.856.465.905

• residuo da assegnare al 30.9.1995 del fondo per erogazioni istituzionali		16.360.702.731
• ammontare da assegnare al 30.9.1995 del fondo erogazioni istituzionali per iniziative di rilievo a carattere pluriennale		7.500.000.000
• destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1994/1995 alle attività erogative dell'esercizio 1995/1996		5.117.016.167
• contributi revocati nell'esercizio 1995/1996 destinati alla "gestione residui" (disponibilità inutilizzate dell'esercizio 1994/1995 e degli esercizi precedenti)		878.747.007

Erogazioni per finalità istituzionali L. 111.626.371.953

• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 e di esercizi precedenti		72.578.652.774
• assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)		5.623.239.048
• da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 e di esercizi precedenti		18.424.480.131
• da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1995/1996 per iniziative di rilievo a carattere pluriennale		15.000.000.000

Le erogazioni deliberate ex art. 15 Legge n. 266/1991 a favore dei fondi regionali per il volontariato sono pari a 1/15 dei proventi di competenza dell'esercizio previa deduzione degli accantonamenti a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990 e delle spese di funzionamento come di seguito specificato:

• Proventi ordinari		
* interessi su conti correnti bancari	1.022.411.994	
* interessi su titoli	37.089.496.737	38.111.908.731

• Altri proventi ordinari		367.829
• Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria		
* dividendo esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1994/1995 e destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996		122.500.000.000
• Credito d'imposta verso l'erario esercizio 1994/1995		33.496.094.000
• Accantonamento a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/1990		(99.981.162.363)
• Spese di funzionamento		(9.778.622.475)

	Totale	84.348.585.722
		=====

L. 84.348.585.722 : 15 = L. 5.623.239.048

Il 50% dell'ammontare di L. 5.623.239.048, pari a L. 2.811.619.524, è destinato al Fondo istituito presso la regione Lombardia ove la Fondazione ha sede legale, il rimanente 50% è ripartito tra gli altri Fondi istituiti presso le regioni ove è presente la società conferitaria Cariplo S.p.A. con propri stabilimenti. La suddivisione è la seguente:

Abruzzo	250.000.000
Campania	250.000.000
Emilia Romagna	250.000.000
Friuli Venezia Giulia	250.000.000
Lazio	250.000.000
Liguria	250.000.000
Puglia	250.000.000
Sardegna	250.000.000
Toscana	250.000.000
Veneto	250.000.000
Piemonte	311.619.524

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Il Presidente propone di destinare l'avanzo di gestione di L. 1.510.714.676 alle attività erogative.

FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO
EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

REGIONE	ESERCIZIO 1992/1993	ESERCIZIO 1993/1994	ESERCIZIO 1994/1995	ESERCIZIO 1995/1996	TOTALI
LOMBARDIA	1.715.074.822	1.837.363.874	2.279.286.292	2.811.619.524	8.643.344.512
ABRUZZO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
CAMPANIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
EMILIA ROMAGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
LAZIO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
LIGURIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
PUGLIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
SARDEGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
TOSCANA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
VENETO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	760.000.000
PIEMONTE	215.074.823	237.363.874	279.286.291	311.619.524	1.043.344.512
TOTALI	3.430.149.645	3.674.727.748	4.558.572.583	5.623.239.048	17.286.689.024

Prospetto delle erogazioni assegnate nell'esercizio 1.10.1995 - 30.9.1996

SETTORI DI INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO PER PROGRAMMI SETTORIALI	%	IMPORTO ASSEGNATO PER PROGRAMMI TERRITORIALI	%	TOTALE	%
Ricerca scientifica	2.655.000.000	4	70.000.000	1	2.725.000.000	4
Formazione e istruzione	12.638.000.000	19	2.254.500.000	32	14.892.500.000	20
Arte e cultura	24.836.852.774	38	1.508.200.000	22	26.345.052.774	36
Assistenza Sanitaria	2.268.000.000	3	749.000.000	11	3.017.000.000	4
Assistenza e beneficenza	16.400.000.000	25	2.268.100.000	32	18.668.100.000	26
Ambiente e paesaggio	410.000.000	1	121.000.000	2	531.000.000	1
Infrastrutture	6.400.000.000	10	---	--	6.400.000.000	9
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
	65.607.852.774	100	6.970.800.000	100	72.578.652.774	100
	=====	=====	=====	=====	=====	=====

Prospetto delle erogazioni pagate nell'esercizio 1.10.1995 - 30.9.1996

SETTORI DI INTERVENTO	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO	%	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DI ESERCIZI PRECEDENTI	%	TOTALE	%
Ricerca scientifica	205.000.000	1,2	424.341.438	1,3	629.341.438	1,3
Formazione e istruzione	7.360.763.427	44,4	4.903.877.128	14,6	12.264.640.555	24,5
Arte e cultura	2.923.160.461	17,6	18.046.804.872	53,9	20.969.965.333	41,8
Assistenza Sanitaria	792.100.000	4,8	6.167.694.601	18,4	6.959.794.601	13,9
Assistenza e beneficenza	5.305.298.253	32,0	3.943.834.430	11,8	9.249.132.683	18,5
Ambiente e paesaggio	8.000.000	--	---	--	8.000.000	---
Infrastrutture	---	--	---	--	---	---
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
	16.594.322.141	100,0	33.486.552.469	100,0	50.080.874.610	100
	=====	=====	=====	=====	=====	=====